

• **Antonio Manzini**

ERA DI MAGGIO

Sellerio Ed., 381 pp., 14,00 €



Dopo *Non è stagione*, Manzini pubblica un nuovo romanzo dedicato a Rocco Schiavone, vicequestore romano trasferito ad Aosta, città che con i suoi prati, le montagne e l'aria frizzante di maggio fa da sfondo alla vicenda. Schiavone si trova questa volta a dover risolvere un duplice omicidio: uno strascico di un caso precedente e l'altro legato alla sfera personale. I personaggi e l'atmosfera sono gli stessi di *Non è stagione* e come in quello Manzini riesce a creare una rete di intrighi avvincenti per cui il libro si legge d'un fiato.

• **Wu Ming 1**

CENT'ANNI A NORDEST. VIAGGIO TRA I FANTASMI DELLA GUERRA GRANDA
Rizzoli, 272 pp., 17,00 €



Il centenario della Grande guerra ha dato spunto a innumerevoli articoli e manifestazioni. Wu Ming 1 ha deciso di ampliare il reportage-inchiesta, pubblicato per la rivista Internazionale, sulle conseguenze della guerra nelle regioni del Triveneto in cui il conflitto si è svolto. Questioni irrisolte e vicende sconosciute rendono questo territorio un luogo inquieto ma anche rappresentativo dell'Italia di oggi; l'autore suggerisce una possibile chiave di lettura: il Nordest come punto di partenza per capire il Paese intero.

• **Janni Owker**

A SPASSO CON I LUPI

Editoriale Scienza, 32 pp., 9,90 €



Per i più piccoli, Editoriale Scienza propone un'avventura nei mondi glaciali del Nord alla scoperta del lupo, animale affascinante e sempre troppo poco conosciuto. Il libro racconta la vita di branco e cerca di proporre una visione diversa rispetto a quella tradizionale del lupo cattivo delle fiabe. A catturare l'attenzione sono in particolare le illustrazioni di Sarah Fox-Davies in cui l'animale sembra prendere vita. A corredo del testo è presente un cd con ulteriori approfondimenti e il racconto letto da Lella Costa.

• **Carine McCandless**
INTO THE WILD TRUTH
Corbaccio, 375 pp., 17,60 €



Chi non ha mai sentito parlare di *Into the Wild*? Chi non conosce il libro o il film? Il protagonista è Chris McCandless, scappato di casa dopo la laurea e ritrovato morto nelle terre d'Alaska; egli divenne modello di giovinezza e libertà, ma anche oggetto di critiche. Dopo anni la sorella Carine ha deciso di scrivere una sorta di autobiografia di entrambi, in cui rivela le motivazioni più intime della scelta del fratello e dalla quale trapelano un'incredibile forza e attaccamento alla vita, agli ideali e all'amore. Bello.

Titoli in libreria

In collaborazione con la Libreria la Montagna, Torino, www.libreriamontagna.it

NARRATIVA

• **Fabrizio Proietti**,
Con un piede in paradiso
Monte Athos: tra spiritualità e modernità.
Alpine Studio, 172 pp., 16,00 €

• **Beck Weathers con Stephen G. Michaud**,
A un soffio dalla fine. Il mio ritorno alla vita dopo la tragedia dell'Everest
La storia che ha ispirato il film *Everest* raccontata da uno dei protagonisti.
Corbaccio, 252 pp., 18,00 €

ARRAMPICATA E ALPINISMO

• **Paolo Amadio, Angelo Davorio**,
Le Vie del Cielo
Adamello e Val Daone, vie classiche e moderne.
Alpine Studio, 353 pp., 25,00 €

• **Davide Borelli, Nicola Degasparis**,
Valsesia Rock
Falesie e vie moderne Alagna, Val Grande, Val Sermenza, Varallo e Bassa Valsesia.
Versante Sud, 191 pp., 27,00 €

• **Giuliano Bressan, Diego Filippi**, **Oltre la verticale. Arrampicata artificiale e mista**
105 vie in Dolomiti
Vividolomiti, 207 pp., 27,50 €

• **Stefano Montanari, Daone Boulder**
1500 passaggi e 1 boulderpark sul granito di Valdaone.
Versante Sud, 367 pp., 30,00 €

• **Gianni Predan, Rinaldo Sartore, Arrampicare in Piantonetto, Valsoera, Forzo**
Guida monografica al Vallone di Piantonetto e Forzo. Arrampicata e alpinismo.
Edito in proprio, 2° ed. agg., 111 pp., 13,00 €

• **Marco Romelli, Valentino Cividini**,
Il grande libro dei 4000
Vie normali e classiche.
Idea Montagna, 415 pp., 32,00 €

ESCURSIONISMO

• **Andrea Bollati, Il Terminillo e i monti Reatini. La guida**
Escursionismo, scialpinismo, sciescursionismo e ciaspole, alpinismo, arrampicata sportiva, torrentismo, mtb.
Edizioni Il Lupo, 284 pp., 20,00 €

Consigli Informa

a cura del Comitato Centrale di Indirizzo e Controllo

Montagnaterapia e sentieri di salute per tutti

La montagna come fonte di benessere fisico e mentale è certo un'esperienza vissuta e ricercata da tutti gli appassionati e dai Soci CAI, al punto che pare naturale il binomio montagna-salute. Una forma di attività con la montagna meno nota al pubblico è la montagna come sorgente di equilibrio interiore e perfino come terapia, in quanto ambiente capace di coniugare le diverse dimensioni tra corpo, mente e cuore, le relazioni tra individuo, gruppo e comunità, le interazioni tra clinica, cura e psico-socio-sanità. Le prime esperienze in questo ambito di Montagnaterapia risalgono agli inizi degli anni '80 in Francia e in altri Paesi europei, e dall'inizio degli anni '90 in Italia sono nate e cresciute esperienze spontanee dal territorio frutto del volontariato e della generosità di Soci CAI di diverse Sezioni e Sottosezioni, in collaborazione con ASL, Aziende Ospedaliere e/o Dipartimenti di Salute Mentale, e anche

con il coinvolgimento della Commissione Centrale Medica e di alcuni Gruppi Regionali CAI. Per favorire lo scambio di conoscenze, sperimentazioni e pratiche c'è un Coordinamento Gruppi Operativi di Montagnaterapia che ha organizzato incontri nazionali. Queste giornate di studio e ricerca sono state importanti per ascoltare, riflettere e confrontare le diverse attività in montagna vissuta come luogo per crescere e curare le diverse abilità e disabilità dell'uomo attraverso il semplice camminare o contemplare insieme, il riconoscere e rispettare le sensibilità personali, il favorire le relazioni umane e i sentimenti autentici, la libera condivisione e socializzazione con l'aiuto dei volontari, soci, alpinisti, titolati, soccorso alpino, operatori sanitari, medici e familiari. Alla luce della consapevolezza di numerose attività per la Montagnaterapia delle varie realtà territoriali CAI, e con l'esplicita considerazione a mozioni

I Gruppi regionali si presentano: il CAI Calabria

a cura di Luca Calzolari

Questo appuntamento è dedicato alla Calabria. Nella regione più meridionale dell'Italia continentale, il CAI è presente con cinque Sezioni e due Sottosezioni per un totale di 1039 soci e una Scuola per Accompagnatori Sezionali di Escursionismo. Il Gruppo Regionale comprende 10 consiglieri, un segretario, 5 revisori dei conti e 5 probiviri. Aldo Ghionna è Presidente del GR dall'aprile 2013. Anche a lui abbiamo chiesto di fare un quadro della situazione, partendo dalle difficoltà che incontra sul territorio. «Al primo posto – risponde Ghionna – c'è sicuramente la lentezza con cui operano gli Enti Pubblici e lo scarso interesse alle problematiche poste dal CAI. All'interno del CAI, nel rapporto con alcune Sezioni, è prevalso l'individualismo per cui si è avuta difficoltà a colloquiare e si sono dovuti impegnare tempi ed energie che potevano essere meglio finalizzati».

Passiamo a lei, quali sono gli obiettivi che si è dato per il suo mandato?

«Al nostro interno il GR era conosciuto solo dai Presidenti Sezionali e da qualche componente il Consiglio direttivo di qualche Sezione. Le finalità e la sua azione erano quasi sconosciute e i pochi che le conoscevano percepivano la struttura come poco utile,

quindi è stato necessario lavorare molto sulla comunicazione interna. Sul piano nazionale l'obiettivo è stato di partecipare alle scelte di tipo generale che si ponevano. Abbiamo operato, insieme agli altri, per aumentare e migliorare la rappresentanza del CMI, ottenendo il risultato dell'assegnazione di un secondo consigliere al CMI nel Comitato centrale d'indirizzo e controllo. Si è avanzata la proposta di una nuova metodologia, alternativa all'attuale, che nel determinare il numero dei rappresentanti nei vari organi centrali tenga conto anche dell'estensione del territorio e del numero degli abitanti della Regione. Sul "CAI di domani" abbiamo confermato la validità dell'attuale struttura evidenziando la necessità di migliorarne l'efficienza. Per i corsi di formazione da tenere su scala nazionale abbiamo proposto e sostenuto la convenienza ad utilizzare video corsi in alternativa ai sistemi tradizionali. Infine la Calabria sta collaborando alla preparazione di una delle tre Relazioni base per il 100° Congresso CAI, tramite il sottoscritto che fa parte di uno dei tre Gruppi di studio»

E a livello territoriale che lavoro state svolgendo?

«Abbiamo dato un maggiore supporto alle

pervenute da Gruppi Regionali e di Sezioni, il Comitato Centrale sta approfondendo le problematiche e opportunità di questa particolare forma di volontariato solidale del CAI, per predisporre possibili indirizzi comuni e soluzioni operative in tema di Montagnaterapia, con l'intento di dare maggiore strutturazione, rafforzamento e visibilità a questa qualificante attività sociale, e invita tutte le Sezioni e Sottosezioni a segnalare alla Sede Centrale le progettualità e/o le convenzioni sottoscritte con ASL, strutture educative e/o ospedaliere sul tema emergente della Montagnaterapia, e anche a partecipare con riflessioni e proposte al 100° Congresso nazionale "Quale volontariato per il CAI del domani?" di Firenze.

Commissione consiliare permanente Politiche sociali, ambientali e del paesaggio (PSAP). G. Ceccherelli, W. Brambilla, R. Giuliani, U. Pallavicino, M. Vaccarella e P. Valoti

Sezioni, anche economico ma vincolato a progetti precisi, insediato il Gruppo Regionale Sentieri, avviato l'iter per la costituzione di un OTTO escursionismo. si è intervenuti sulla formazione tramite un Corso di Formazione Dirigenti Territoriali le cui lezioni sono state anche pubblicate sul sito www.caicalabria.it ed impegnando in bilancio contributi economici per le sezioni. Per quanto riguarda l'attività esterna, era ed è forte la necessità di essere incisivi sul territorio, in particolare su questioni che hanno un significativo impatto come il turismo in montagna. Non si è riusciti però a portare a buon fine la proposta di un progetto per promuovere ed incentivare, su scala regionale, un turismo sostenibile in montagna da far finanziare con i fondi europei. Per alcune difficoltà l'iniziativa è attualmente congelata. È stata redatta una proposta di Legge Regionale sui sentieri che si sta cercando di veicolare a livello istituzionale. In virtù della convenzione con il Parco Nazionale della Sila, tramite le Sezioni di Cosenza e Catanzaro sono stati rilevati e segnati 700 km di sentieri. Infine si sta lavorando a una Convenzione Quadro di collaborazione con l'Azienda Regionale per la Forestazione e per le Politiche della Montagna (Calabria Verde)».